

## Il direttore

### Il libro del nostro dialetto

Sembra proprio che il nostro dialetto calvatonese stia lentamente scomparendo, soprattutto a causa dell'uso sempre minore in famiglia, nella scuola e per la presenza sempre maggiore di persone provenienti da altri paesi e nazioni.

P. P. Pasolini scriveva in 'Dialecto e Poesia Popolare' che 'la gente che parla il suo dialetto è padrona di tutta la sua realtà' e vedeva nel dialetto 'l'ultima sopravvivenza di ciò che è ancora puro e incontaminato e come tale deve essere protetto'.

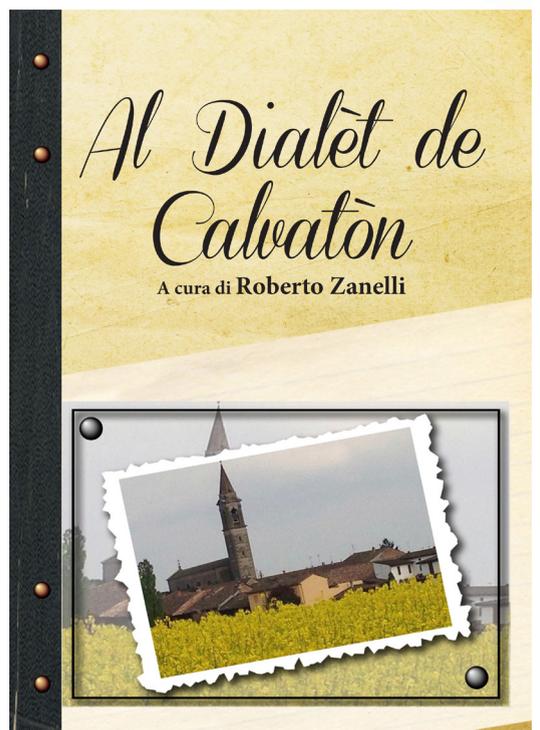
Esso rappresenta una caratteristica peculiare della nostra terra ed una ricchezza culturale che sarebbe opportuno non perdere. Infatti la sua importanza consiste nel fatto che è legato ad usi e costumi, tradizioni ed esperienze locali del nostro passato che ne hanno lasciato traccia nei proverbi, nei detti, nelle filastrocche,

nelle ninne-nanne, nelle cantilene e nelle poesie; in altre parole, il dialetto rappresenta le nostre radici e la nostra gente, ci identifica come appartenenti ad un certo luogo e ci distingue come comunità dalle altre.

Per questi motivi, assieme ad un gruppo di amici calvatonesi e col supporto dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco Bedriacum, è in preparazione il libro intitolato 'Al Dialèt de Calvatòn', che speriamo incontri il consenso di tanti calvatonesi (residenti e non) e di quanti amano veramente il nostro paese. Il libro, che ha beneficiato del generoso contributo economico della Fondazione Teresina e Ferruccio Del Re, verrà presentato e reso disponibile alla cittadinanza in concomitanza con la prossima Fiera Autunnale 2017 del Paese.

Roberto Zanelli

**NON PERDETEVI LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL LIBRO: VENERDI' 30 SETTEMBRE 2017!**

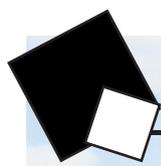


*In anteprima, la copertina del libro "Al Dialèt de Calvatòn", che sarà disponibile a partire dalla prossima Fiera Autunnale.*



## Sommario

. Il Direttore	pag.1
. Amministrazione Comunale	pag.2/3
. Scavi Bedriacum	pag.4/5
. Pro Loco Bedriacum	pag.6
. Comitato Comunale Anziani	pag.7
. AVIS Calvatone	pag.7
. Gruppo Alpini	pag.8
. ASD Bedriacum	pag.8
. Don Davide Barili	pag.9
. Un Calvatonese eletto Sindaco	pag.9
. L'Angolo del dialetto	pag.10
. I lettori ci scrivono	pag.11
. Ricette tipiche...da provare!	pag.11/12



# Amministrazione Comunale



## Rendiconto 2016

Il consiglio comunale nella seduta del 4 giugno 2017 ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016. Il rendiconto ha chiuso con una situazione finale di cassa (riscossioni meno pagamenti) di € 133.841,57, mentre il risultato di amministrazione (situazione finale di cassa più somme ancora da riscuotere meno somme ancora da pagare) è di € 58.988,03. Da tale quota vengono accantonati € 48.508,97 per far fronte a precisi vincoli di legge e per garantire la copertura di eventuali futuri crediti di dubbia esigibilità.

La rimanente quota di € 10.479,06 è quella disponibile.

La situazione di un avanzo contenuto è indice che con le risorse richieste con la tassazione è stato possibile coprire le necessità gestionali.

Tra l'altro aumentare la tassazione per ottenere un avanzo finale da de-

stinare agli investimenti si scontra con i vincoli del cd patto di stabilità (ora detti vincoli di finanza pubblica) che limitano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dei mutui per il finanziamento degli investimenti.

Per quanto riguarda gli indici di bilancio, c'è da rilevare che il Comune di Calvatone ha rispettato i vincoli del patto di stabilità, non esistono parametri di deficitarietà (indici che segnalano la potenziale di uno squilibrio di bilancio), il livello di indebitamento è diminuito di € 83.656,08 ed il patrimonio complessivo ammonta a € 6.599.009,19.

Per una completa visione della situazione finanziaria è possibile trovare i dati sul sito del Comune nella sezione 'Amministrazione Trasparente - Bilanci e rendiconti'.

La spesa corrente è stata di € 804.916,39 così suddivisa:

<i>Servizi istituzionali e generali</i>	€ 295.362,67
<i>Polizia locale</i>	€ 2.401,00
<i>Istruzione</i>	€ 131.083,61
<i>Attività culturali</i>	€ 36.455,20
<i>Sport e tempo libero</i>	€ 18.067,68
<i>Territorio e ambiente</i>	€ 152.281,19
<i>Viabilità e illuminazione pubblica</i>	€ 69.695,60
<i>Politiche sociali e famiglia</i>	€ 98.530,76
<i>Sviluppo economico</i>	€ 1.038,68

Le spese per investimenti sono state di € 123.763,33, così suddivise:

<i>Servizi istituzionali e generali</i>	€ 13.550,00
<i>Istruzione</i>	€ 61.748,83
<i>Sport e tempo libero</i>	€ 3.690,50
<i>Viabilità</i>	€ 12.800,00
<i>Politiche sociali</i>	€ 13.100,00
<i>Sviluppo economico</i>	€ 2.500,00

## L'Amministrazione Comunale

### Scuola e istruzione

L'istruzione e la scuola sono tra gli argomenti ai quali l'amministrazione della quale faccio parte dedica, da sempre, la massima attenzione.

L'anno scolastico da poco terminato ha visto utilizzate le risorse a disposizione in vari progetti.

Vorrei ricordare, in primis, le oramai consuete attività integrative dedicate agli alunni della scuola elementare e, per la prima volta da quest'anno, anche a quelli della scuola materna, quali l'insegnamento della musica, del basket e della lingua inglese.

Altro importante servizio - attivato per la prima volta dal comune nel corso dell'anno scolastico appena trascorso - è il doposcuola, rivolto ai bambini frequentanti tutte le classi delle elementari.

La volontà di codesta amministrazione è di proporre ed attivare il medesimo servizio anche per l'anno scolastico 2017/2018. Ricordo, a tal fine,



che i posti disponibili sono limitati; pertanto chi è interessato potrà, sin d'ora, chiedere informazioni presso gli uffici comunali.

Il servizio, che sarà attivo tutti i pomeriggi, ha lo scopo di affiancare i bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici; di sostenere le famiglie che, per diversi motivi, non

possono direttamente occuparsi dei figli nelle ore pomeridiane.

L'attività, in realtà, non sarà dedicata interamente allo studio ma prevederà anche momenti ludici e creativi.

Per coloro che frequentano il doposcuola verrà, come sempre, garantito anche il servizio mensa, naturalmente a pagamento.

Altro servizio pensato quale sostegno alle famiglie è il centro estivo, che verrà organizzato per il periodo dal 3 al 28 luglio presso la scuola materna.

Quest'anno si è deciso di aprire le iscrizioni oltre che ai bambini frequentanti l'asilo anche a quelli delle prime due classi delle elementari.

Il riscontro è stato molto positivo, in quanto abbiamo avuto moltissime adesioni, segno del buon lavoro svolto dalle assistenti e dal personale incaricato del servizio nel corso degli anni precedenti.

I bambini, e per la prima volta anche i piccoli dell'asilo, avranno la possibilità di essere accompagnati dagli archeologi e dai ragazzi impegnati nell'esperienza di alternanza scuola-lavoro alla scoperta del nostro patrimonio storico presso il VISITORS CENTRE del comune, dove potranno vivere un'esperienza didattica e di gioco sicuramente nuova ed affascinante, utilizzando tutti gli strumenti



messi a disposizione dalla sapiente opera dell'equipe di scavo dell'Università degli Studi di Milano.

Da ultimo ritengo doveroso ringraziare tutto il personale docente ed ausiliario che si impegna costantemente affinché il servizio scolastico – di ogni stato e grado - possa continuare ad essere, come è, un fiore all'occhiello

della nostra comunità.

Per lo stesso motivo ringrazio anche tutti i genitori, pronti a mantenere viva una fativa e preziosa collaborazione con le istituzioni, fornendo, spesso, stimoli utilissimi per il miglioramento dei servizi.

**Valeria Patelli**

## **Gestione rifiuti, IMU e TASI**

Come negli anni precedenti comunichiamo il rendiconto sulla produzione e tipologia dei rifiuti prodotti dalla nostra Comunità. I dati sono forniti dalla Casalasca Servizi Spa, che si occupa dello smaltimento delle varie tipologie di rifiuti.

I quantitativi relativi al 2016 sono molto simili a quelli dell'anno precedente: nel 2015 kg 635.230 con una percentuale di differenziata del 57,90% ; nel 2016 kg 662.870 con differenziata al 57,70%.

In dettaglio produciamo per abitanti kg 145 di rsu (rifiuti solidi urbani indifferenziata), kg 56 di carta, kg 25 di imballaggi di plastica, kg 30 di plastica, kg 65 di verde, kg 73 di ingombranti, kg 53 di vetro e lattine, kg 42 di inerti.

Questi dati offrono lo spunto per alcune considerazioni: innanzitutto, nonostante una raccolta puntuale e attenta, non riusciamo ad avere percentuali di raccolta differenziata migliori. Questo deriva, in maggior

parte, dal servizio che forniamo a diverse ditte artigiane del comune le quali, a fronte del pagamento di oneri fissi calcolati sulle superfici dei propri magazzini, conferiscono in piazzola i loro rifiuti. Alcuni sono facilmente differenziati, altri finiscono negli ingombranti, i quali vengono controllati dalla Casalasca, che invia alla differenziata una parte mentre la rimanenza finisce negli rsu, aumentandone il quantitativo! Questa situazione è ben nota all'amministrazione comunale, per cui agiremo con gli addetti della piazzola affinché vigilino nel differenziare il più possibile e, in particolare, assicurino l'accesso all'isola ecologica solo ai residenti. Al di là che 'differenziare' contribuisce a tener sempre più pulito il nostro paese e territorio, va anche detto che questa criticità non penalizza oltremodo il nostro contribuente, visto che le tariffe della TASI in vigore sono tra le più basse dei comuni limitrofi e, comunque, come da legge, la partita è interamente pagata con le entrate proprie del servizio.

Ricordo inoltre che è stato fatto un controllo accurato sia per la TASI che per l'IMU, al fine di evitare che ci fossero evasori e/o per individuare e chiarire posizioni non corrette. Anche questo significa 'buona, equa e trasparente amministrazione', dove tutti i cittadini sono considerati uguali anche sul piano fiscale.

## **Pulizie strade**

Un altro argomento che vorrei toccare è la pulizia delle strade comunali.

Il Sindaco è più volte intervenuto sulla necessità di un servizio più efficiente, pur nella consapevolezza che dall'inizio dell'anno abbiamo un addetto in meno e che lo scuolabus impegna il personale per molte ore nell'assicurare un puntuale servizio di trasporto.

Sarà nostra premura tener monitorata la situazione, al fine di garantire una sempre maggior attenzione alla pulizia delle strade.

**Gianni Pini**

# Scavi Bedriacum

## Bedriacum 2017: archeologia "in formazione"

Quest'anno l'équipe dell'Università degli Studi di Milano - diretta dalla Prof. Maria Teresa Grassi e costituita da Lilia Palmieri, Daniele Bursich, Federica Grossi, Stefano Nava e Luca Restelli -, oltre alla consueta attività di scavo e ricerca, ha svolto un'intensa attività di formazione rivolta ai giovani.

Gli studenti dei corsi di laurea in Archeologia dell'Ateneo milanese hanno partecipato alla campagna di scavo 2017, effettuata dal 15 al 26 maggio 2017 grazie ai fondi erogati dall'Università e dal Comune di Calvatone.

Lo scavo è stato organizzato come un laboratorio didattico, gestito dalla dott.ssa Lilia Palmieri, attraverso il quale gli studenti hanno potuto imparare il mestiere dell'archeologo e acquisire la corretta metodologia per realizzare uno scavo archeologico. Alle lezioni pratiche sul campo, incentrate sull'uso dei principali strumenti da scavo e sulle procedure da seguire, sono state affiancate lezioni teoriche sull'impiego dell'informatica applicata all'archeologia, poiché da anni lo scavo rappresenta un fertile laboratorio di sperimentazione tecnologica, e lezioni sui materiali, in particolare sul fondamentale ruolo rivestito dalla ceramica romana nella datazione di uno scavo archeologico.

Le indagini hanno continuato l'esplorazione del quartiere residenziale della "piccola città" romana di Bedriacum, nell'area di proprietà provinciale (località S. Andrea), dove l'Università scava



La pulizia del soffitto crollato.

da trenta anni. Nonostante la campagna di scavo sia durata soltanto due settimane, il grande lavoro svolto dagli studenti, entusiasti della loro prima esperienza sul campo, ha permesso di ottenere degli ottimi risultati. Anche quest'anno abbiamo trovato le tracce di una casa privata (domus): sono stati individuati almeno tre piani pavimentali in cocciopesto, tutti decorati da tessere quadrangolari in calcare bianco e nero, riconducibili ad altrettanti ambienti, che sembrano disporsi in sequenza da nord verso sud. È stato rinvenuto anche il crollo parziale del soffitto di uno dei nuovi ambienti scoperti, in malta bianca, con le tracce delle canne intrecciate a cui aderiva. Si tratta di un rinvenimento eccezionale per Bedriacum: è infatti la prima volta che viene recuperato il soffitto di una domus, crollato sul pavimento.

Gli studenti della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Univer-

sità milanese hanno invece partecipato a un tirocinio formativo organizzato dal 12 al 23 giugno 2017 presso il "Bedriacum Lab", il magazzino-laboratorio degli scavi di Calvatone.

L'attività formativa, mirata allo studio dei materiali provenienti dagli scavi dell'Università, si è concentrata in particolare sul vasellame da mensa in ceramica rivestita da vernice rossa (terra sigillata), tipico dell'età romana (I-III sec. d. C.), in larga parte prodotto sul territorio e in parte importato da altre province dell'Impero, tra cui la Gallia e l'Africa.

Si è anche proceduto alla selezione di alcuni materiali che diventeranno argomento delle future tesi di laurea in Archeologia Romana dell'Ateneo milanese.

L'attività di formazione si è ampliata quest'anno con la partecipazione dell'Università al progetto "alternanza scuola-lavoro", attivato dal Comune (tutor ass. Valeria Patelli) con il liceo artistico "Bruno Munari" di Cremona e mirato alla valorizzazione dei Beni Culturali territoriali, attraverso la comunicazione.

Gli studenti hanno seguito le lezioni del dott. Stefano Nava, partecipando all'attività didattica e di divulgazione svolta sia nel cantiere di scavo che presso il Visitors Centre Calvatone-Bedriacum (al primo piano del Municipio), con l'obiettivo di conoscere in maniera approfondita la storia e l'archeologia del territorio, per poterle comunicare correttamente ad un pubblico eteroge-



Fondo frammentario di un piatto in terra sigillata decorato da un piccolo pesce.



**Il cantiere di scavo archeologico e, sullo sfondo, il sindaco Pier Ugo Piccinelli, l'ass. Valeria Patelli e la dott. Lilia Palmieri.**

neo.  
Ormai da molti anni, infatti, una delle missioni dell'Università è raccontare gli scavi e le scoperte di Bedriacum, avvalendosi del supporto delle tecnologie più avanzate.

Grazie a questo progetto, in cui è compreso il lavoro svolto in autonomia dagli studenti, sulla base del programma formativo, è stata attivata l'apertura del Visitors Centre anche per i mesi di giugno e luglio, tutti i sabati e le domeniche dalle 8.30 alle 12.30 (per maggiori dettagli visitate il sito web [www.progettocalvatone.unimi.it](http://www.progettocalvatone.unimi.it) e seguiteci sulla pagina Facebook/VisitorsCentre-Calvatone-Bedriacum).

Il prossimo appuntamento con l'équipe dell'Università degli Studi di Milano è fissato per la Fiera Autunnale di ottobre, con un ricco programma di attività.

**Lilia Palmieri**



161/169 d.c.

CHE COSA MERAVIGLIOSA ESSERE OSSERVATA OGNI GIORNO DAI ROMANI DI BEDRIACVM. QUESTO POPOLO MERAVIGLIOSO MI HA DATO LA VITA. SE SOLO POTESSI PARLARE ESPRIMEREI A TUTTI LORO LA MIA GRATITUDINE.



1836 d.c.

FINALMENTE QUALCUNO MI MOSTRA DI NUOVO LA LUCE DEL SOLE! NON RICORDO QUANTO TEMPO SONO STATA SOTTO TERRA...QUANTO HO DORMITO? DOVE SONO I ROMANI? DOVE' BEDRIACVM?



1941 d.c.

MI AVETE FATTO UN MAGNIFICO RESTAURO! E QUESTE ALI CHE MI AVETE AGGIUNTO SONO SPLENDEDE! DIVINE! ORA DOVE MI PORTATE? IN UN MUSEO! FINALMENTE POTRO' STARE CON I MIEI SIMILI... PERO' AVREI PREFERITO RIMANERE NELLA MIA TERRA DI ORIGINE... VI PREGO RIPORTATEMI IN ITALIA!



1945 d.c.

NON CAPISCO PERCHE' TUTTA QUESTA VIOLENZA... QUESTA GUERRA MI FA STAR MALE! E ORA QUESTI SOLDATI MI VOGLIONO PORTARE LONTANO AD EST... IO NON CI VOGLIO ANDARE! VI PREGO PORTATEMI DI NUOVO A BEDRIACVM! GLI ITALIANI VERRANNO A RIPRENDERMI UN GIORNO... LO SPERO...



2016

FINALMENTE!  
MI HANNO RICONOSCIUTA E RITROVATA!  
CHE EMOZIONE RIVEDERE VISI FAMILIARI!  
ORA NON SONO PIU' UN PEZZO QUALSIASI,  
TUTTI ADESSO MI DANNO IMPORTANZA.  
SE MI MOSTRO BELLA E LUCENTE POTREI  
CONVINCKERLI A RIPORTARMI IN ITALIA...



# Pro Loco Bedriacum

**Gita a Vienna, Budapest e Lubiana  
(Calvatone: 21-27 Maggio 2017)**

La Pro Loco Bedriacum, come ogni anno, ha organizzato un interessante tour alla scoperta delle capitali europee, visitando l'Austria, l'Ungheria e la Slovenia. Siamo partiti di buonora Domenica 21 Maggio; pulman esaurito (15 persone prenotatesi per la prima volta, a conferma che quanto proponiamo e facciamo viene sempre apprezzato sia in Calvatone che nei paesi limitrofi). L'Austria ci ha colpito per il verde, i paesaggi e la cura dell'ambiente. Dopo la colazione 'on the road' abbiamo proseguito il viaggio per il pittoresco lago di Wortherscee, dove abbiamo pranzato. Nel pomeriggio abbiamo visitato la città di Graz, seconda città austriaca, il cui centro storico è stato dichiarato patrimonio culturale mondiale dell'Unesco. Situata sul fiume Mur, è un importante centro universitario e dell'industria Hy-Tech. In serata siamo arrivati a Vienna, dove ogni angolo, ogni pietra, ogni monumento, racconta la grande storia ed i fasti dell'Impero Austro-Ungarico. Il giorno dopo è stato dedicato interamente alla visita della capitale imperiale: bellissimi musei, chiese, palazzi storici, edifici monumentali, tanti parchi tra i quali s'impone il 'Prater'. Da sottolineare che Vienna, nel 2010, ha meritato il primo posto tra le città mondiali con il più alto livello qualitativo della vita. Dopo pranzo, abbiamo visitato il Palazzo di Hofburg, del 13° secolo, Residenza Imperiale e oggi sede del Museo Sissi e degli uffici del Presidente della Repubblica Austriaco. In serata, abbiamo gustato a Grinzing (quartiere

in collina) una tipica cena austriaca, con musica, canti e balli. Il giorno dopo, Martedì 23 Maggio, abbiamo visitato il Castello di Schönbrunn (1441 stanze di cui 190 aperte al pubblico), residenza di campagna della Famiglia Imperiale. Abbiamo poi proseguito per Budapest, dove ci ha accolto un vero 'diluvio', una potente bomba d'acqua. Bagnati fradici, abbiamo comunque proseguito il nostro itinerario, visitando il Parlamento, che ci ha lasciati estasiati: è un edificio imponente sul Danubio (96 m. di altezza) di architettura neogotica, con cupola centrale a pianta esadecagonale. Infine, sistemazione in Danubius Grand Hotel Margitsziget, sull'isola Margherita del Danubio, dotato di un bellissimo parco e di piscine termali, molto apprezzate dai nostri gitanti. Mercoledì 24 Maggio abbiamo dedicato l'intera giornata alla visita guidata di Budapest, detta 'La Parigi dell'Est', col Danubio che taglia la città in due e su cui si affacciano castelli e bei palazzi. La giornata è culminata con l'emozionante e indimenticabile navigazione notturna sul fiume. Va detto che il Danubio è il secondo fiume d'Europa, coi suoi 2.860 Km. ma, purtroppo, anche le sue acque risentono oramai dell'inquinamento, al punto che non è più pescoso e 'blu' come un tempo. Il giorno seguente abbiamo fatto l'escursione all'ansa del Danubio con pranzo a Visegrad, cittadina medievale sulla riva destra del fiume, a circa 35 Km. a nord di Budapest. Il ristorante era molto caratteristico, con menu medievale, dove i musicisti ci hanno ricevuto ed han suonato in costume d'epoca. **Ma l'esperienza più bella è stata quando ai nostri amici**



**Emanuela e Francesco è stato proposto d'indossare i costumi del Re e della Regina ed hanno potuto pranzare sul trono imperiale.** Tutti i commensali, invece, hanno pranzato indossando sul capo una corona imperiale. Siamo quindi giunti a Venerdì 26 Maggio; dopo colazione, partenza per la Slovenia con tappa per il pranzo a Maribor e proseguimento per Lubiana. E' una pittoresca città dell'est, ancora incontaminata, ma in continua espansione dove, nel corso della storia, si sono incrociate tre culture: la tedesca, la slava e quella latina. Ha un interessante centro storico, edifici che risentono dello stile della vicina Austria e dove esistono numerose industrie e centri per la ricerca scientifica. Le principali opere architettoniche sono: Il castello, del 12° secolo, che domina la collina che sovrasta il fiume Ljubljanica, la cattedrale di S. Nicola, il Triplo ponte e il ponte dei Draghi. In serata siamo giunti al Lago di Bled dove abbiamo cenato e pernottato. Infine, il giorno dopo, mattinata libera prima del viaggio di ritorno in Italia dove, alle 22 circa, siamo giunti tutti allegri, appagati e molto soddisfatti a Calvatone.

La Pro Loco ringrazia gli autisti Cristian e Simone Pizzoni per la professionalità e disponibilità dimostrate, oltre all'aiuto fornito in sede d'impostazione del viaggio, la sig.ra Antonella Zinetti per l'organizzazione tecnica del tour e tutti i partecipanti che, in vario modo, han dimostrato di apprezzare quanto programiamo e facciamo.

Arriverci al prossimo viaggio europeo ma, ancor prima, alla gita del 23 Luglio in montagna: a Vipiteno e alle cascate di Stanghe.



**Il gruppo Pro Loco Bedriacum in gita.**

# Comitato Comunale Anziani

Continua la distribuzione dei 'pacchi alimentari' alle famiglie di Calvatone più bisognose e che versano in evidenti gravi difficoltà economiche.

Il sindaco Pier Ugo Piccinelli e il presidente del Comitato Comunale Anziani Gino Bresciani sono sempre disponibili a valutare eventuali nuove richieste, al fine di garantire ai richiedenti alcuni beni di prima necessità. Questi, non risolveranno completamente il problema ma, sicuramente, saranno di aiuto in un momento difficile e di non fa-



*Il gruppo di volontari del Comitato Anziani, impegnato a confezionare i pacchi alimentari.*

cile soluzione.

Il Comitato Comunale Anziani fa appello alla popolazione per l'adesione di nuovi volontari, al fine di garantire quei servizi,

soprattutto di trasporto persone bisognose, di cui c'è tanto bisogno.

Grazie anticipate a coloro che vorranno dare questo aiuto.

## Avis Calvatone

Il 24 febbraio 2017, presso la sede Avis è stato eletto il nuovo consiglio direttivo, le nuove cariche dell'avis Calvatone per il triennio 2017/2020.

Sono le seguenti:

Presidente: *Malcisi Roberto*

Vicepresidente: *Malinverno Andrea*

Amministratore: *Feudatari Luigi*

Segretario: *Sacchi Fabio*

Consiglieri: *Ruggeri Elisa, Zannazi Franca, Pesci Miriam, Malinverno Andrea, Dazzi Sonia, Lombardi Katia, Tavoni Diego, Alessandretti Natalia, Pesci Andrea, Martinelli Davide, Pini Pierpaolo, Agarossi Fausto.*

Il mio ringraziamento va a Luigi Feudatari per il lavoro svolto, per il sostegno che mi da attualmente, e a tutti i donatori.

Un invito particolare ai giovani: "non esitate a chiederci informazioni su come diventare donatori, ricordate che essere Donatori Volontari è una necessità, è un diritto, è un'occasione per contare; donare è amare se stessi e gli altri".

Il Presidente  
**Malcisi Roberto**



*Il nuovo consiglio direttivo della sede AVIS di Calvatone.*

**In ricordo dell'Alpino Noè Grazioli  
Bozzolo: 25/04/2017**

L'Alpino Noè Grazioli è "andato avanti"... ma solo un passo più in là perché lo abbiamo presente davanti a noi. Gli Alpini del Gruppo di Calvatone, cui egli è appartenuto e che ha contribuito a fondare quarantacinque anni fa, hanno ritenuto doveroso rendere omaggio alla sua memoria nel quinto anniversario della sua scomparsa.

"nella luce del mattin"... riuniti intorno alla loro "roccia", gli Alpini hanno reso gli onori, schierati sull'attenti, mentre un trombettiere suonava il "silenzio d'ordinanza", toccante melodia da ascoltare con gli occhi chiusi, rian dando con la memoria a un periodo lontano e facendo rapidamente passare nella mente le parole, i gesti, le avventure e le sofferenze dell'Alpino "vecchio come Noè".

L'omaggio di una stella alpina, il saluto del Capogruppo con il Gagliardetto, poche semplici parole e un abbraccio cordiale alle figlie presenti sono gli elementi di una cerimonia



**La cerimonia in memoria dell'alpino Noè Grazioli.**

breve ma non frettolosa.

Un ritrovarsi "alla buona" nello stile di Noè che con poche parole e qualche gesto riusciva a fornirti prova della sua grande umanità.

Quanto abbiamo da lui imparato! Quante serate ha riempito con le sue avventure!

Noè è vivo nel nostro gruppo, nei nostri ricordi, nei nostri cuori.

Non possiamo dimenticare la tua

cultura nascosta sotto un aspetto dimesso, la tua generosità e la tua bontà nascoste in una scorza dura e legnosa, la tua capacità di mettere tutti a proprio agio dopo essersi avvicinati con rispettoso timore.

Ciao "Vecio", sei "andato avanti" ma solo di un passo...

Alpino  
**Paolo Favalli**

## ASD Bedriacum

Anche questa stagione sportiva è arrivata alla conclusione per l'ASD Bedriacum. È stata un'annata non facile per i ragazzi della Juniores e per la loro dirigenza. Il "salto" improvviso, avvenuto lo scorso settembre, da CSI a Lega Nazionale Dilettanti (FIGC), ha messo a dura prova la squadra e gli allenatori durante la stagione appena passata. Ciò nonostante, nell'ultimo periodo del campionato sono stati raggiunti piccoli ma importanti risultati, che hanno dato forza e grinta ai ragazzi e agli allenatori, in previsione del prossimo inizio di campionato, che verrà affrontato con maggiore consapevolezza ed esperienza.

La sera di venerdì 1 giugno, inoltre, si è svolto il 6° Memorial Davide Termini "Lilly". Il torneo, che ha avuto luogo al campo sportivo di Calvatone, ha



**1°Classificati.**

visto vincitori al primo posto la squadra Juniores ASD Bedriacum, al secondo posto i ragazzi "Amici di Lilly" e al terzo posto la dirigenza ASD Bedriacum. Vi ringraziamo per la vostra calorosa presenza e partecipazione che ha fatto sì che si creasse una bellissima festa ed atmosfera!

ASD Bedriacum vi augura buone vacanze! Ci vediamo a settembre!



**2°Classificati.**



**3°Classificati.**

# Don Davide Barili

Come avrete avuto modo di leggere sulla stampa locale, la nostra Diocesi sta riorganizzando le zone pastorali e si passerà da un numero di 11 ad un numero di 5 macro zone.

La rinnovata articolazione in cinque zone pastorali e la configurazione geografica di ciascuna favorirà la comunione nel 'Presbiterio', una migliore partecipazione dei fedeli e delle comunità locali alla vita e alla missione della Chiesa in armonica convergenza con organismi e istituzioni diocesane, tenendo conto dell'evoluzione delle Istituzioni e delle tradizioni religiose, sociali e culturali dei diversi territori. In particolare la zona 5 accorpa le

precedenti zone 9-10-11 e comprenderà 51 parrocchie, tra le quali anche quella del nostro paese e sarà guidata da Don Davide Barili, nostro compaesano ed amico, nominato dal Vescovo "Vicario Zonale".

A lui i nostri più sinceri auguri per questo impegnativo incarico nella cura pastorale unitaria, fiduciosi nelle sue grandi doti di sacerdote preparato e premuroso.

Lo accompagniamo con la nostra vicinanza e il nostro impegno, volto a creare spazi di ascolto e collaborazione per il raggiungimento del bene comune.



Gianni Pini *Don Davide Barili.*

# Un Calvatonese eletto sindaco

## **Un Calvatonese eletto sindaco a Desenzano del Garda** (Desenzano D/G: 25/06/2017)

Guido Malinverno, un affermato architetto e professore di Calvatone (papà, Romeo e mamma, Borrini Giuseppina) è stato eletto nuovo sindaco di Desenzano del Garda.

Rappresentante del gruppo politico 'Desenzano Civica', già consigliere comunale uscente di minoranza, si è candidato sindaco a queste elezioni amministrative con l'appoggio del centrodestra.

Guido ha ottenuto oltre il 65 % delle preferenze; un risultato che è andato oltre le aspettative, a dimostrazione che è stato riconosciuto essere una persona e un professionista serio e preparato, che saprà sicuramente fare bene anche come sindaco.

Un incarico molto importante, in una città posta sul lato sud del lago di Garda, di circa 28.000 abitanti (seconda in provincia di Brescia), che vive soprattutto di turismo e commercio. Una città che nei mesi estivi

vede triplicare il numero di persone presenti in città, con iniziative culturali e di spettacolo uniche e molto apprezzate.

Il toponimo, ovvero il nome della città, Desenzano, deriva dal nome latino di persona Decentius, il proprietario del podere e della villa del IV secolo, di cui oggi si possono visitare gli scavi. V'è anche una etimologia di origine popolare; poiché il borgo si distende lungo il declivio collinare il toponimo viene collegato con discesa.

Il Comune assunse l'attuale denominazione nel 1926 quando, nel quadro di riordino delle amministrazioni locali, fu soppresso l'antico Comune di Rivoltella sul Garda (costituito autonomamente almeno dal XIII secolo) e il territorio di questo fu aggregato al Comune limitrofo di Desenzano del Lago. La linea ferroviaria Parigi - Berna - Milano - Venezia - Zagabria, il servizio di corriere esteso anche al Veneto e al Trentino, le regolari linee di navigazione sull'intero lago, il casello autostradale (Autostrada A4 "Serenissima") e la vicinanza agli aeroporti di Orio al Serio, Montichiari e Verona la rendono un nodo di tale



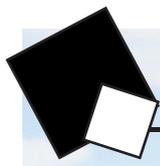
*Guido Malinverno.*

importanza che Desenzano può a ragione vantarsi di essere considerata la "capitale del Garda".

Desenzano, quindi, è una località che offre la possibilità di un turismo intelligente, che si proponga di unire al riposo e al divertimento una stimolante ricerca di paesaggi e di affascinanti memorie storico-ambientali. A questo si aggiunge la vicinanza di città ricche di capolavori artistici come Verona, Brescia, Cremona e Mantova...).

A Guido, gli auguri più sinceri di tutta Calvatone, per un'amministrazione intelligente, trasparente e di successo.

**Roberto**



# L'angolo del dialetto

## CALVATÓN ... AL NÒSTER PAES

Poesia di Giacomo  
Maffezzoni

Calvatón, in mèza a 'la pianüra Pa-  
dàna,  
l'è culucà a, àn tir de s-ciòp,  
pòc, ma verament pòch luntàn,  
dàl cunfin mantuàn.

Pòch de pö de mila ànimi, ghè restà,  
urmai se siùm müstürà e tüti li ràsi  
ghè rivà.  
I vér calvatunés, cume mé  
che i'ha pasà tüta la vita indüa i'è nà,  
in pràn pòghi siùm restà!

D'invernü, apena fiòca,  
vist da luntàn, tüt bianch,  
cà bàsi, gnànca an palàs,  
sulament la tür cun la césa se pöl  
amirà.

Che bèl al mé paés d' Aütün,  
quànt ghè la fümàna,  
se ghe vèt pòch o niént, atürnu a te,  
pàr che al münt ghe sia nùma mé .  
E po', cùn l'ümidità, riva i dulür  
'I se fa sénter ànca lür'  
I nòstèr vèc 'i ghiva'n dèt:  
"I sòlt e i dulür, quèi che gh'ia 'i s'ia  
tén lür!"

Quànt riva la Primavéra, al frèd l'è  
pasà,  
li rundàni (pòghi pürtròp) li cumincia a  
rivà,  
e riva li farfàli, li sansàli...  
che pecà che in di fòs se sénta pö li  
ràni!  
Li nùtrii e i'airón i'è diventà i padrón!

Ma quànt finalmént riva l' istà, cù'l sùl  
e l'umidità,  
l'è mia fadiga sùdà;  
a mejdé, dòpu mangià,  
àn pifulin te vurèsèt fà, ma...  
na quäl müsca l'è sempèr prunta,  
Té, te vurèsèt ciapàla, ma l'è bèle  
scapàda .  
Al dòp mejdé, che stùfèch che fà,  
se fà fadiga a respirà!

Pasàda la giurnàda, riva la séra  
Se se rinfrésca, sentà zò in dl' èra,  
ma riva sübit li sansàli, a piàt!

Dopu tüt, ciamùmes fortunà:  
L'è picèn al cumón, ma'l ghà tüti li  
cumudità:  
ghè la banca, la posta, àl prèt, i dutür,  
'Bè, i ghe vòl ànca lür',  
ghè la farmacia, li scöli e la biblioteca  
per i nòstèr regàs,  
tüt quèstu l' è impurtànt!  
Tànti bèli asuciasión ,  
che tén in muvimént al paés,  
ghè al parco per i regàs e li bùgi per  
i'ansiàn,  
e po' i bar, i'atigiàn, i negòsi e i'am-  
bulànt.  
Insùma; siùm cume 'na bèla famiglia  
alargàda!

Alùra, tüt' insèma, dùmès li màn,  
per furmà àn grànt sérc,  
che gira intürnu al paés,  
per dimustràch che ghe vurùm tànt



Giacomo Maffezzoni.



## CALVATONE ... Il Nostro Paese

Calvatone, in mezzo alla Pianura Padana, / è collocato ad un tiro di fucile / poco, ma vera-  
mente poco lontano / dal confine mantovano. / Poco più di mille anime, c'è rimasto, / ora-  
mai ci siamo mischiati con tutte le razze arrivate. / I veri calvatonesi, come me, / che han  
passato tutta la vita dove son nati, / siamo rimasti veramente pochi! / D'inverno, quando  
neveca / visto da lontano, tutto bianco, / case basse, neanche un palazzo / solamente  
la torre con la chiesa si possono ammirare. / Che bello il mio paese d' Autunno, / quando  
c'è la nebbia, / si vede poco o niente, intorno a te, / sembra che al mondo ci sia solo me. /  
Inoltre, con l'umidità arrivano i dolori / 'Si fanno sentire anche loro' / I nostri vecchi avevano  
un detto: / "I soldi e i dolori, quelli che li hanno, se li tengono per se stessi! / Quando arriva  
la Primavera, il freddo è passato, / le rondini (poche purtroppo) cominciano ad arrivare, /  
ed arrivano le farfalle, le zanzare, ... / che peccato che nei fossi non si sentano più le rane!  
/ le nutrie e gli aironi sono diventati i padroni! / Ma, quando finalmente arriva l' Estate, con  
il sole e l'umidità, / non è faticoso sudare; / a mezzogiorno, dopo pranzo, / vorresti fare un  
pisolino, ma... / una qualche mosca è sempre in agguato, / Tu, vorresti prenderla, ma è già  
scappata. / Dopo pranzo, che soffoco! / si fa fatica a respirare! / Passata la giornata, arriva  
la sera / Ci si rinfresca, seduti nel cortile / ma arrivano subito le zanzare, a pungerti! / Dopo  
tutto, chiamiamoci fortunati: / Il comune è piccolo, ma ha tutte le comodità: / c'è la banca,  
l'ufficio postale, il prete, i dottori, / 'Bè, ci vogliono anche loro' / c'è la farmacia, le scuole  
e la biblioteca per i nostri ragazzi, / tutto questo è importante! / Tante belle associazioni, /  
che mantengono in attività il paese, / C'è il parco per i ragazzi e (il campo da ) bocce per  
gli anziani, / e ancora: i bar, gli artigiani, i negozi e gli ambulanti. / Insomma; siamo come  
una bella famiglia allargata! / Allora, tutti insieme, diamoci la mano, / per formare un grande  
cerchio, / che giri intorno al paese, / per dimostrarli che gli vogliamo tanto, ma tanto, bene!

# I lettori ci scrivono...

## La sagra invernale di S. Biagio

Quando l'età avanza ormai per quel tratto corto o lungo che sia del sentiero della vita che va in discesa verso l'ultimo mistero; quando la mente non intreccia più progetti per il futuro, allora nei momenti dei lunghi periodi di riposo, il pensiero corre indietro nel tempo e rivive i ricordi del passato.

Così oggi, mentre le campane rompono il silenzio della campagna ancora insonnolita per invitare i lavoratori dei campi alla preghiera di ringraziamento e di propiziazione, la memoria mette a confronto le immagini reali di oggi con quelle di un passato che mi pare molto lontano.

Accanto all'immagine del prete che benedice le poderose macchine in grado di alleviare la fatica del contadino e, nello stesso tempo, di permettergli di moltiplicare il raccolto, poichè ora gli viene chiesto, nonostante la fame presente ancora nel mondo, di mettere 'a gelo' una parte dei campi, se ne insinua un'altra remota che sa di presepio.

In una piccola stalla alcuni contadini trascorrevano un po' di tempo al tepore che veniva dal fiato umido degli

animali. Festeggiavano 'Sant'Antonio chisuler' mangiando una fetta di ciambella casalinga insieme ad un bicchiere di vino.

Intanto, in un angolo sopra un altario improvvisato, dove era risposto il quadretto di Sant'Antonio Abate, brillava la fiammella di una candelina, accesa lì davanti proprio per esprimere la fede di quei contadini verso il Santo protettore dei loro animali, servizievoli creature che li aiutavano nel faticoso lavoro dei campi.

Poi venivano le feste di San Sebastiano e di San Biagio e la gente pregava e faceva festa perché confidava nell'aiuto di questi santi per mantenere una buona salute.

Ora le organizzazioni sanitarie hanno sì allungato la vita, senza però riuscire a dare un po' di splendore agli occhi di tante anime stanche.

Ma la festa di San Biagio aveva anche un significato particolare. Era la sagra invernale del paese che chiudeva un ciclo di festività e un periodo di meritato riposo per il contadino, perché le giornate più lunghe e il sole più svelto a dissolvere nebbia e nubi ora lo richiamavano al lavoro per preparare la terra alle nuove semine, così come recitava un antico proverbio: 'per la Candelora de l'in-

verno semo fora'.

Era anche una grande festa popolare di propiziazione perché non mancasse il favore della Provvidenza Divina. Nella serata che precedeva la festa, il veglione costituiva un'importante occasione di intrattenimento e di incontri.

L'orchestra era sempre di grido, a volte formata anche da suonatori locali guidati dal 'Gallo', artista di valore dalla figura imponente, padre del famoso Gorni Kramer.

Nella tarda mattinata della sagra la Chiesa si gremiva di fedeli per assistere alla solenne messa cantata.

I cantori erano numerosi e molto bravi: e quando tra le ampie navate echeggiava la calda voce baritonale di Luigi Bonseri, anime e cuori dei presenti vibravano tutti in armonia.

Poi in ogni casa, a pranzo, la tavola era imbandita più del solito e intorno sedevano festanti familiari e parenti.

Ma oggi la festa ha solo il sapore di un ricordo: infatti, se cade in un giorno feriale, la gente deve necessariamente recarsi al lavoro negli uffici e nelle fabbriche.

Tratto da uno scritto di  
**Breda Ferdinando**

## Ricette tipiche italiane...da provare!

### Frico Cu Las Cartufulas (Ricetta Friulana)

*Frico Carnico, ossia un tortino al formaggio con l'aggiunta di patate che è una vera prelibatezza!*

#### Ingredienti per 2 persone:

- 200 g di patate
- 200 g di formaggio Montasio semi stagionato
- 1 cipolla
- olio extravergine d'oliva
- sale e pepe

#### Preparazione:

Sbucciate le patate e tagliatele a fettine spesse meno di mezzo centimetro.

Fate intanto soffriggere la cipolla in una casseruola ben unta d'olio, facendo attenzione a non alzare troppo la fiamma.

Quando la cipolla è imbiandita buttate le patate e aumentate il calore della fiamma per pochi minuti.

Salate, pepate e fate andare a fuoco moderato, girando spesso le patate. Quando le patate sono praticamente cucinate aggiungete il formaggio, amalgamate e coprite per 20 minuti

cuocendo a fuoco lento.

Girate il tortino con l'aiuto di un coperchio e aumentate il calore della fiamma.

Quando sarà dorato da entrambe le parti capovolgete il frico su un piatto da portata e servite ben caldo con la polenta.



## **Panissa vercellese** (Ricetta Piemontese)

La panissa è un piatto tipico del vercellese il territorio piemontese dove più forte è la tradizione della coltivazione del riso. La ricetta della panissa vercellese si differenzia da quella della paniscia novarese soprattutto per la presenza nella prima del salamino della duja (sotto grasso) e soprattutto per l'utilizzo dei fagioli di Saluggia, anche questi un prodotto tipico della pianura vercellese. Inoltre la ricetta della paniscia novarese comprende molte più verdure. La ricetta della panissa sembra che abbia origine nel 1700. Tutti gli anni si svolge a Vercelli la sagra della panissa.

### Ingredienti per 4 persone:

- 350 gr di fagioli teneri di Saluggia
- 350 gr di riso
- 70 gr lardo
- 1 lt brodo di carne
- 1 cipolla
- 30 gr di salamino della duja
- 30 gr di cotica di maiale
- olio d'oliva
- burro
- pepe nero

### Preparazione:

Aggiungere al brodo di carne mezzo litro di acqua, i fagioli di Saluggia sgranati e la cotica ben raschiata. Coprire con un coperchio e cuocere a fuoco lento fino a quando i fagioli

si rompono.

In una padella mettere il salame della duja sbriciolato, il lardo pestato, due cucchiaini d'olio, un pezzo di burro e la cipolla tagliata in julien. Fare soffriggere, versarvi il riso, mescolare bene e unire il brodo fino a coprire il riso. Pepare. Continuare la cottura aggiungendo poco alla volta il brodo. A fine cottura unire i fagioli rimasti e servire.



## **Torta nera** (Ricetta Brianzola/Lombarda)

Ottimo dolce economico secondo la tradizione paesana lombarda.

### Ingredienti:

- 200 gr pane avanzato
- 100 gr biscotti secchi
- 50 gr amaretti
- uvetta q.b.
- canditi q.b.
- 1 bustina di cacao dolce (o amaro) a vs. piacimento
- 0,8/1 l latte

- scorza limone
- 6 cucchiaini di zucchero
- 1 uovo
- 1 pizzico di sale

### Preparazione:

La sera precedente far bollire il latte, togliere dal fuoco e aggiungere un pizzico di sale, il pane, i biscotti, gli amaretti. Lasciare riposare fino al giorno dopo. Aggiungere lo zucchero, l'uovo, il cacao, la scorza di limone, l'uvetta, i canditi. Amalgamare il tutto (se troppo liquido aggiungere pane o biscotti

viceversa se troppo denso aggiungere latte). Versare il tutto in una teglia imburrata e cuocere per circa 40 minuti a 250°. Controllare con uno stuzzichino il tempo di cottura e regularsi.



## **Informare** Comune di CALVATONE

Chiunque volesse consultare 'INFORMARE' ed eventualmente stamparlo, può farlo accedendo al sito istituzionale del Comune di Calvatone ([www.comune.calvatone.cr.it](http://www.comune.calvatone.cr.it)) dove potrà selezionare la scritta "Informare" e quindi il numero del giornale desiderato.

Ringraziamo sempre tutti coloro che vorranno inviarci loro scritti, consegnandoli direttamente in comune o inviandoli per posta all'indirizzo via Umberto Primo 134, 26030 Calvatone, oppure inviando una mail all'indirizzo [informare@comune.calvatone.cr.it](mailto:informare@comune.calvatone.cr.it).

La scelta degli scritti da pubblicare è esclusivamente riservata alla redazione del giornale.

**Direttore responsabile: Roberto Zanelli**  
**Edito Amministrazione Comunale di Calvatone**  
**Redazione: Municipio di Calvatone • Via Umberto I°, 134**  
**Tel. 0375 97031**  
**Autorizzazione Tribunale di Mantova n. 10/86**